

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 23 luglio 2025

VERBALE

Il giorno **mercoledì 23 luglio 2025** alle ore 15:00 presso la sua sede a Portogruaro, in via Cimetta n.1 si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la discussione, del seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta del 2.7.2025;
2. progetti LR 16/1993 triennio 2025/2027;
3. IPA Venezia orientale;
4. Ecomuseo Aquae;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci dei Comuni dell'ambito della LR n. 16/1993 convocati (e/o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Sindaci dei Comuni di Cavallino-Treporti, Eraclea, Gruaro e Pramaggiore. È presente inoltre per la Città metropolitana di Venezia il Segr. Gen. Dott. Michele Fratino. Per la trattazione del secondo punto all'odg sono presenti inoltre i Consiglieri regionali Lucas Pavanetto e Francesca Zottis e l'ing. Erika Grigoletto del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. Presente per VeGAL l'ing. Giancarlo Pegoraro che verbalizza i lavori della seduta.

Presiede la seduta il Sindaco Oscar Cicuto e, dalle ore 16:00, il Presidente Alberto Teso, che, constatata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione da VeGAL per i partecipanti collegati da remoto, dà avvio ai lavori alle ore 15:10, ricordando di che sono stati invitati dal Presidente a partecipare alla seduta l'Assessore regionale agli EELL Francesco Calzavara, l'Assessore regionale con delega alle IPA Elisa De Berti e i Consiglieri regionali Fabiano Barbisan, Lucas Pavanetto e Francesca Zottis.

Cicuto (Presidente): saluta i Sindaci presenti e ringrazia i Consiglieri regionali Lucas Pavanetto e Francesca Zottis presenti in collegamento online dalla sede del Consiglio regionale; ringrazia inoltre l'ing. Grigoletto del Consorzio di Bonifica. Anticipa la trattazione del secondo punto all'odg.

SECONDO PUNTO: progetti LR 16/1993 triennio 2025/2027

- Cicuto (Presidente): informa dell'esito del confronto avuto in sede di Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, riunitosi il giorno precedente, nel corso del quale è stata affrontata una serie di problematiche relativamente all'attuazione dei progetti LR 16/93, all'IPA e alla gestione dei fondi UE, in merito alle quali dà lettura ad un documento di sintesi condiviso in sede di Esecutivo.
Relativamente alla LR 16/93 evidenzia che le risorse stanziare non siano più in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze dell'area, anche a causa della parcellizzazione della dotazione tra le varie Conferenze, con criteri di assegnazione, per numero di comuni e di abitanti, penalizzanti per il Veneto Orientale; evidenzia inoltre che, relativamente all'attuazione delle attività per il 2025, il termine del 28 novembre sia a questo punto troppo ristretto e formula una serie di proposte (livello di contribuzione, rapporto con gli assessorati, parere obbligatorio della Conferenza, limiti sulle attività di coordinamento).
In merito all'IPA evidenzia che l'IPA del Veneto Orientale sarebbe l'unica, tra le 25 IPA nel Veneto, a non rientrare nel finanziamento 2025, per una coincidenza territoriale con la Conferenza dei Sindaci, auspicando una revisione del piano di riordino per eliminare questa contraddizione penalizzante.
Infine relativamente ai fondi UE, evidenzia le difficoltà nella partecipazione ai bandi.
Conclude sottolineando che la posizione condivisa nell'esecutivo, voglia essere solo di tipo collaborativo con la Regione, sollecitando però la soluzione di queste difficoltà.
Invita il Sindaco di Cinto Caomaggiore ad illustrare le problematiche specifiche emerse relativamente al progetto del Masterplan dell'acqua tra quelli proposti per il triennio 2025/27.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): informa di essere stato contattato nei gg precedenti dall'avv. Specchio della Regione per il progetto Masterplan dell'acqua a valere sui fondi 2025/27 della LR 16/93 e che, in merito alla Convenzione ex art. 15 ai sensi della L 241/90 che prevede di stipulare in qualità di Comune capofila con il Consorzio di bonifica, la Regione ha trasmesso un parere ANAC proponendo che la collaborazione con il Consorzio avvenga nell'ambito di un incarico ad hoc. Informa di aver fatto presente che per Comuni, Città metropolitana e la Regione stessa, con questa interpretazione, verrebbe meno la collaborazione con il Consorzio di bonifica. Informa inoltre che il Consorzio di bonifica ha verificato il quadro giuridico, che poi esporrà l'ing. Grigoletto. Evidenzia infine che è importante che la Regione condivida tale iter, per evitare che, in sede di rendicontazione, non riconosca le spese sostenute. Si augura che entro oggi pervenga il decreto regionale di approvazione, visti i ristretti tempi residui, dovendo approvare una variazione di bilancio e completare l'iter per la stipula della convenzione, che possono aver luogo solo a finanziamento ottenuto.
- Cicuto (Presidente): dovendo rientrare in aula, chiede ai Consiglieri Pavanetto e Zottis di intervenire, ringraziandoli per la disponibilità.
- Zottis: ringrazia per l'attività che la Conferenza dei Sindaci porta avanti e per la loro qualità e complessità. Condivide

le parole del Sindaco Cicuto sul funzionamento e sulla storia di questa Conferenza. Informa che si sta già interessando con i colleghi consiglieri per le questioni dell'IPA e sui nuovi fondi. Informa che si sta agendo per ottenere una proroga di 6 mesi per l'esecuzione dei progetti, per evitare rinunce. Relativamente ai Consorzi bonifica informa che è stata fatta un'interrogazione scritta all'Assessore, rispetto a quanto rilevato da ANAC. Conclude rilevando che i Sindaci abbiano ben descritto la situazione e che assicurerà la collaborazione con i colleghi consiglieri.

- Pavanetto: informa di essersi interessato con l'ass. Calzavara e l'avv. Specchio perché venga data una risposta alle richieste del territorio del Veneto Orientale. Conferma che ad inizio della prossima settimana i Comuni avranno risposta in merito. Conclude che, essendo a fine mandato, la struttura tende ad essere più restrittiva nelle interpretazioni.
- Cicuto (Presidente): ringrazia a nome della Conferenza i Consiglieri Zottis e Pavanetto, rilevando che quello espresso dai Consiglieri sia esattamente lo spirito di collaborazione che i Sindaci auspicano. Invita l'ing. Grigoletto ad intervenire.
- Grigoletto: porta i saluti dal Direttore del Consorzio di bonifica. Osserva che il Consorzio di bonifica (stazione appaltante di classe 1) non si ponga in alcun modo in competizione con studi professionali e conferma che l'ente non intenda utilizzare lo strumento della convenzione per bypassare le gare d'appalto, rilevando altresì che, con la LR 12/2009, sia stato proprio il legislatore regionale a spingere per un ampliamento delle funzioni, concludendo che il Masterplan dell'acqua rientra nella pianificazione in materia idraulica. Informa che il Consorzio ha recuperato i vari rif. legislativi, tra i quali la LR 27/2003 che spiega come gli enti collegati alla Regione, tra cui i Consorzi, debbano rendicontare le spese di personale interno, regolamentazione che è quella in uso per le opere per la Regione stessa, alveo all'interno del quale ci si muoverebbe anche per questo Masterplan. Conclude che, con questi due riferimenti legislativi, si possa escludere una competizione con gli studi professionali. Aggiunge inoltre che, il codice appalti all'art. 7 comma 4 prevede la cooperazione tra enti appaltanti, qualora rientrino quattro condizioni, che a parere del Consorzio ricorrono tutte in questo specifico contesto. Il Consorzio ritiene quindi che il parere ANAC non rappresenti questa fattispecie: diverso sarebbe stato il caso se i Comuni avessero chiesto al Consorzio, a titolo esemplificativo, di progettare in campo di edilizia scolastica. Conclude confermando la disponibilità del Consorzio per eventuali ulteriori supporti.
- Mazzarotto (Sindaco di Torre di Mosto): si augura che l'intervento dei due Consiglieri Pavanetto e Zottis abbia successo per un'interpretazione corretta delle procedure ed in particolare per la soluzione della problematica dei rapporti con il Consorzio di bonifica, il miglior soggetto da coinvolgere sul Masterplan dell'acqua.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): evidenzia che tra i tanti temi sollevati dall'esecutivo ed esposti dal Sindaco Cicuto, ci sia anche quello relativo al PSL, osservando che già nei precedenti periodi di programmazione era stata messa in discussione l'importanza di disporre di un PSL anche per le aree di pianura e che, poi anche in questa Conferenza, si sia affrontato (e superato) il problema; tuttavia rileva che le difficoltà attuative riducono la velocità di spesa, indicatore che potrebbe mettere in discussione il futuro PSL. Partendo dal presupposto che i Comuni non intendano sciupare queste opportunità, evidenzia l'importanza dell'autonomia dei GAL, che devono svolgere il loro ruolo, senza che tutta debba essere pre-autorizzata dalla Regione. Rileva che il problema non sia solo in Avepa, ma anche nell'autorità di gestione e che si debba prendere una posizione politica come Conferenza sul ruolo e sulle soluzioni migliori per le autorità di gestione.

In merito alla LR 16/93 che prevede un parere della Conferenza, si chiede se gli atti adottati senza tale parere siano annullabili. Si dispiace sull'atteggiamento della Regione verso i 22 Comuni, il cui peso anche economico è importante: oltre ai 2 miliardi di euro dal turismo balneare costiero, l'entroterra ne sviluppa ulteriori 7 nell'entroterra con il settore secondario e manifatturiero.

- De Stefani (Sindaco di San Stino di Livenza): in merito alla sintesi condivisa in esecutivo ed illustrata dal Sindaco Cicuto, sottolinea che l'interesse dei Sindaci sia quello di lavorare al meglio per attuare bene i progetti e ribadisce che servano risposte dalla Regione in tempi brevi, anche perché si tratta di progetti complessi che richiedono ad es. la raccolta di dati dai vari Comuni. Ritiene che non ci sia una motivazione politica dietro queste difficoltà, ma osserva che si stia perdendo tempo per gestire questi problemi, invece che occuparsi dell'attuazione di progetti, che, se partiranno a settembre, sarà impossibile chiudere a novembre. Conclude che, in sede di esecutivo, ricevute le risposte la prossima settimana dalla Regione, si valuterà come muoversi.

Teso: arriva in presenza alle ore 16:00 e assume la presidenza della seduta, che aveva nel frattempo seguito online, ringraziando il Sindaco Cicuto.

- Teso (Presidente): informa di aver chiesto alla Sindaca Nesto se questi problemi ci siano anche nei confronti della Conferenza del litorale. Conferma che serva il supporto dalla Regione, anche per capire il futuro della Conferenza, concludendo di sentirsi preoccupato, ma anche fiducioso.
- Susanna (Sindaca di Musile di Piave): informa di aver appena appena sentito l'avv. Specchio, il quale ha assicurato che al massimo entro la prossima i progetti 2025/27 saranno tutti approvati, confermando che permaneva un piccolo problema con il progetto del Comune di Cinto Caomaggiore, che stanno risolvendo e che per la proroga se ne riparlerà, riscontrando massima disponibilità a collaborare. Informa che sul Masterplan della viabilità si sta coordinando anche con la Città metropolitana.
- Mazzarotto (Sindaco di Torre di Mosto): chiede se la questione ANAC nasca dall'ANAC o per iniziativa propria della Regione.

- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): informa che il parere ANAC trasmesso dalla Regione, riguarda il caso di un ASL per un affidamento ad un'Università, caso molto diverso da quello che si prefigura per il Masterplan dell'acqua.

Conclusa la trattazione del punto, il Presidente Teso saluta e ringrazia i Consiglieri Zottis e Pavanetto e l'ing. Grigoletto, che alle ore 16.15 lasciano la seduta.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta del 2.7.2025

La Conferenza dei Sindaci approva il verbale della seduta della Conferenza dei Sindaci del 2.7.2025, all'unanimità e con l'astensione dei rapp.ti dei Comuni assenti alla relativa seduta.

TERZO PUNTO: IPA Venezia Orientale

- Teso (Presidente): informa di aver incontrato l'avv. Specchio, che ha precisato che, poiché i territori coincidono con quelli della Conferenza, il contributo non possa essere erogato. Ribadisce di aver precisato che la nostra sarebbe l'unica IPA su 26 a subire questa penalizzazione e precisa le soluzioni proposte dal dirigente regionale: aggiungere un altro comune confinante (Marcon e Venezia) o spezzare l'IPA in due. Conclude che gli sembra l'ennesimo tentativo di moltiplicazione degli enti, quando abbiamo un ente che – in linea con la programmazione regionale – ha invece coerenza geografica. Informa che l'ass. Calzavara ha detto che ne avrebbe parlato con l'ass. De Berti, evidenziando che i due referati distinti non aiutano. Informa che in sede di esecutivo non pare buona la soluzione né di aggiungere un comune, né di spezzare l'IPA in due.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): osserva che, andando a suddividere l'IPA - oltre a dividere i Comuni, cosa non auspicabile dalla stessa Regione che suggerisce la coincidenza con l'ATS, ma anche con altri enti (Consorzio di bonifica, ecc.) - i Comuni dovrebbero stare su due tavoli, frammentando un territorio che invece trova forza proprio perché proprio lavora in modo unitario.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): osserva che l'IPA segua il solco del Patto territoriale, avviato negli anni '90 e trova questa richiesta assurda e fuori luogo, giungendo ad es. ad un'IPA a 23 Comuni, un ATS a 21, una Conferenza e VeGAL a 22, osservando che già Quarto d'Altino gravita su Venezia (ad es. per la sanità) e che ciò sarebbe anche per Marcon, oltre che naturalmente per Venezia stessa. Conclude che, quando si riscontrano troppe richieste assurde, la reale posizione non sia quella di collaborare e che si debba piuttosto chiedersi cosa voglia fare la Regione con questo territorio. Si chiede ad esempio come, ad una Regione che sta spingendo per fondere e unire i Comuni, venga in mente, peraltro allo stesso ufficio, di spaccare le IPA in due. Si dichiara poi inoltre contrario alla creazione di una nuova associazione dei Comuni, che genererebbe solo un costo aggiuntivo. Chiede che la Regione lasci lavorare i Comuni e di valutarci sui risultati dei progetti, senza creare continuamente ostacoli.
- Nardese (Assessore Comune di Noventa di Piave): sposa in pieno le riflessioni di Falcomer, osservando che da vent'anni si parla di IPA e di Conf. Sindaci e si chiede se il problema non stia piuttosto nella rappresentatività del nostro territorio, rilevando che le proposte della Regione e riassunte dal Presidente Teso, siano astruse.
- Mazzarotto (Sindaco di Torre di Mosto): concorda che si tratti di proposte astruse e chiede semplificazioni in un contesto di debolezza della politica, che vede di pari passo rafforzarsi i vari ARERA, ANAC, AGCOM, ecc.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): evidenzia che i problemi procedurali non li riscontrino solo i Comuni, ma anche le imprese.

La Conferenza dei Sindaci concorda sul contenuto del documento predisposto dall'esecutivo e discusso nella seduta, incaricando il Presidente alla sua trasmissione alla Regione Veneto.

QUARTO PUNTO: Ecomuseo AQUAE

- Teso (Presidente): riassume le modalità gestionali adottate per l'ecomuseo fino al 2023 e ricorda, dal 2024, la gestione da parte del distretto in ordine alla quale sono emerse diverse criticità, per un'attività essenzialmente centrata sul sito web che ha avuto poca visibilità. Informa di aver chiesto a VeGAL un approfondimento in merito e chiede all'ing. Pegoraro di intervenire.
- Pegoraro: riassume gli elementi di forza del lavoro svolto e della proposta formulata dal distretto. Evidenzia che le ridotte risorse disponibili, richiedano la ricerca di fondi aggiuntivi, per sviluppare un'attività più incisiva che deve necessariamente coinvolgere i Comuni anche in qualità di OGD, oltre che banche, fondazioni, ma soprattutto includere iniziative della società civile, associazioni, imprese e cittadini che devono proporre iniziative proprie e non con taglio turistico in senso stretto.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): chiede con che procedura i Comuni possano stanziare i fondi per l'ecomuseo.
- Pegoraro: osserva che i Comuni aderiscono sia a VeGAL che al distretto e che quindi potrebbero versare una quota associativa ad hoc.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): propone di informare il distretto sulla conclusione del periodo di gestione e che sia VeGAL a riprendere in mano l'ecomuseo per rilanciarne le attività, liquidando il servizio svolto dal distretto.
- Teso (Presidente): concorda con la chiusura della collaborazione con il distretto, ringraziandolo per il lavoro svolto. Osserva che tante associazioni organizzino eventi di questo tipo, chiedendo 10-15€/partecipante e che quindi si tratti di iniziative sostenibili. Conferma che una delle proposte del distretto fosse quella di organizzare 48 incontri: troppi,

anche se un coordinamento serve. Conferma l'importanza di coinvolgere le realtà associative del territorio.

- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): concorda che serva una proposta ponderata e che ci si debba dedicare nei prossimi mesi. Informa su quanto recentemente proposto al Marconi (progetto Inest), osservando che spuntino continuamente richieste di creare nuovi brand ed in particolare del portogruarese, frammentando il territorio. Osserva che se il progetto verrà portato avanti da VeGAL, con San Donà capofila del progetto di marketing, vada fatto in modo di gestire tutto insieme, monitorando i risultati evitando continue frammentazioni e centralizzando tutto su questo tavolo. Conclude che i rapporti col distretto, riconosciuto con decreto ministeriale, andranno comunque portati avanti, in collaborazione e con fondi ministeriali. Affidare l'ecomuseo a VeGAL va nell'indirizzo di andare verso chi è più strutturato.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale stabilisce di concludere la fase di gestione dell'ecomuseo AQUAE affidato al Distretto turistico Venezia Orientale; stabilisce inoltre di chiedere una collaborazione con VeGAL per la possibile gestione dell'ecomuseo da gennaio 2026, previa una definizione delle attività nel periodo settembre – dicembre 2025.

QUINDI PUNTO: varie ed eventuali

- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): propone che la prossima seduta della Conferenza si tenga a settembre e suggerisce di proseguire nell'ultimo quadrimestre, con alcuni incontri come fatto nella conferenza scorsa con il Presidente ATER Fabio Nordio. Propone in particolare una visita al padiglione sulla Litoranea Veneta alla Biennale, a settembre, a Ca' Tron.

La seduta termina alle ore 17:00.